

SERIE C I gardesani e un bunker da primato

Feralpisalò blindata: la solidità è costruita su una difesa «green»

Undici reti subite e 10 «clean sheet»
Pizzignacco l'eroe, Legati la certezza



Il talentuoso Semuel Pizzignacco, 21 anni: già 10 «clean sheet» stagionali

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Il duello con la Triestina al «Rocco» ha lasciato alla Feralpisalò un po' di amaro in bocca, considerando la classifica degli alabardati di Massimo Pavanel. Essendo ultimi, si pensava che fossero una vittima predestinata. Invece hanno lottato a muso duro, usando maniere rudi, tollerate dall'arbitro, che ha cominciato a estrarre i cartellini gialli troppo tardi. Così, sotto un violento acquazzone, tra uno spintone, un tiro rimpallato e mischie gigantesche, è finita 0-0.

Uno stadio pieno di insidie, dove i gardesani non hanno mai vinto (3 pareggi e 4 ko in 7 match). Resta comunque la soddisfazione di avere mantenuto la porta imbattuta, nonostante le numerose defezioni, che hanno costretto l'allenatore Stefano Vecchi a ricorrere a piene mani ai ragazzi (per la terza volta ha schierato 9 under, nati dal 2000 a seguire).

Ora la difesa verdeblù, pilotata da Elia Legati, è diventata la più forte del girone, con soli 11 gol subiti in 17 giornate. Precede quella del Pordenone (12), che sembrava imbattibile, ma domenica è stata affossata dal bis di Della Morte della Pro Vercelli.

Col suo temperamento, Legati trascina un reparto «verde» che può contare sul portiere Pizzignacco (2001), su Pilati (2000), centrale massiccio e scattante, su Bergonzi (2001, terzino destro), Tonetto (2001) o Dimarco (2002) a sinistra, con Salines (2000) in grado di giocare su una fascia o sull'altra. E quando Elia ha bisogno di rifiata-

re, ecco gli esperti Bacchetti e Benedetti.

Una difesa che non molla di un centimetro, e solo una volta ha preso una solenne imbarcata, contro il Renate (1-4). Un gol lo hanno poi siglato Pro Patria, Padova, Pro Vercelli, San Giuliano e Juventus Next Gen; due l'Arzignano. In 10 partite (7 in trasferta, 3 al «Turina») la Feralpisalò ha chiuso la porta a doppia mandata. È successo contro AlbinoLeffe, Piacenza, Pergolettese, Virtus Verona, Pordenone, Vicenza, Lecco, Mantova, Trento e, appunto, Triestina.

Un rendimento eccellente che trova in Semuel Pizzignacco l'espressione più emblematica e significativa. Il 21enne è sempre stato all'altezza, tanto che a Verona, contro la Virtus, ha respinto un rigore di Danti, e a Lignano col Pordenone è volato senza un attimo di tregua, allontanando ogni minaccia.

Domenica ha compiuto altre due prodezze, mostrando reattività sul tentativo ravvicinato di Adorante, che gli era spuntato davanti all'improvviso: palla in corner grazie a un intervento da applausi. Nella ripresa Minesso ha trovato un varco in area e ha calciato a colpo sicuro, ma Semuel con sicurezza ha assorbito la conclusione.

Pizzignacco è di Monfalcone, a pochi chilometri da Trieste. E le prestazioni più mirabolanti le ha offerte nel Triveneto: al «Menti» col Vicenza, società che lo aveva tesserato ma che in estate lo ha lasciato partire; a Lignano col Pordenone e al «Rocco». Domenica il calendario lo porrà di fronte all'ex Galuppini, un bomber di valore. ●